

le disposizioni degli articoli seguenti, „ si è mutato tutto, e non si ha più quella garanzia del ventennio, a cui tutti davano grande importanza; e ciò perchè si subordina ora questo articolo ai susseguenti, mentre prima era l'opposto.

Quindi, se l'onorevole presidente vuol consentirlo, io proporrei di rinviare la discussione di tutti questi articoli ad un'altra seduta.

Quanto al guadagnare tempo osservo che il solo articolo che, tra i nuovi proposti, somiglia, almeno nella forma, ai passati, è questo; gli altri sono tutti...

Presidente. Io torno a dichiarare che, pur convenendo nella necessità di differire la discussione degli altri articoli, si potrebbe, senza pericolo, votare questo che lascia impregiudicato ogni e qualunque diritto di future deliberazioni della Camera. Anche la Commissione è, credo, di questo avviso.

Minghetti, relatore. Sì, sì, senza dubbio. (*Conversazioni animate*)

Sonnino Sidney. Io, per me, troverei più corretto, più logico ed anche più utile di rimandare tutta la discussione a domani. Tanto, anche votato questo articolo, non si andrà avanti molto, visto... (*Rumori*)

Presidente. Permetta, onorevole Sonnino: sarà sempre tanta strada fatta.

Sonnino Sidney. Bisognerà poi tornarci sopra... (*Nuovi rumori*)

Presidente. Non ci si tornerà. Le parole „ salvo le disposizioni ulteriori „ non potranno punto essere modificate, qualunque siano le disposizioni che la Camera crederà di prendere.

Sonnino Sidney. In primo luogo il lasciare qui quelle parole „ salve ecc. „ implica la subordinazione di quest'articolo ai susseguenti, il che già pregiudica un po' la questione, a parer mio. Inoltre, se poi non ci fosse nessuna disposizione ulteriore che modificasse in nulla questo articolo, per lo meno bisognerebbe tornarci sopra, per sopprimere quelle parole come inutili.

Presidente. Onorevole Della Rocca, mantiene o ritira la sua proposta?

Della Rocca. Stando alle dichiarazioni dell'onorevole ministro delle finanze, pare che egli si riservi di studiare la questione da me promessa, e di proporre, se sarà il caso, gli analoghi e favorevoli provvedimenti. Io credevo che questa questione già fosse nota all'onorevole ministro delle finanze; tanto più che io presentai la correlativa proposta fin dal 15 dicembre decorso anno; ma, giacchè egli, non ostante il suo sapere e la sua grande esperienza, ha dichiarato di non avere

ben ponderato la cosa, così non posso fare a meno di esprimere la mia ferma speranza che egli studierà presto questa questione e proporrà sollecitamente i provvedimenti da me invocati e desiderati.

Presidente. Ella ritira la sua proposta?

Della Rocca. Non insisto.

Presidente. L'onorevole Sonnino Sidney propone adunque che si sospenda di deliberare intorno a questo articolo, per le ragioni da lui dette.

Minghetti, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Minghetti, relatore. Prima di tutto gli articoli distribuiti sono quelli che rappresentano le osservazioni, le idee espresse dal Governo, e che la Commissione in massima, sostanzialmente, accetta, ma che ha pur bisogno di ponderare, riservandosi di poter proporre qualche modificazione agli articoli stessi. Inoltre è evidente che questi nuovi articoli sono d'una importanza capitale, e che bisogna dar luogo ai membri della Camera di poter proporre, se lo credono, altri emendamenti e altre modificazioni.

Per questi motivi la Commissione oserebbe di fare una preghiera: che cioè domani la Camera voglia occuparsi di altre leggi, e lasciare alla Commissione agio sufficiente di esaminare tutti gli emendamenti che saranno posti innanzi.

Presidente. La Commissione chiede adunque che la Camera rimandi il seguito della discussione di questo disegno di legge a lunedì, poichè la seduta di sabato è consacrata alle interrogazioni ed alle interpellanze.

Se la Camera è di questo avviso... (*Sì! sì!*) io proporrei di discutere domani disegni di legge di minore importanza che si trovano iscritti nell'ordine del giorno da molto tempo.

Discussione sull'ordine del giorno.

Di San Donato. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Di San Donato ha facoltà di parlare.

Di San Donato. Pregherei la Camera di inscrivere nell'ordine del giorno, per la seduta di domani, il disegno di legge relativo alla costruzione del palazzo del Parlamento, di cui la relazione fu presentata già da 6 mesi.

È una questione igienica, onorevoli colleghi; si tratta di non rimanere più oltre in quest'Aula.

Bisogna cominciare a sventrare la Camera dei deputati. (*Si ride — Approvazioni*)